

D'Alfonso: «Legge di stabilità, troppi tagli» Paolucci: «Sanità, 12 milioni fondamentali»

L'AQUILA I tagli agli enti locali introdotti dal Governo Renzi con la legge di stabilità non piacciono al governatore Luciano D'Alfonso: «Sono tagli eccessivi: non per fare rivendicazioni, ma le Regioni erogano servizi fondamentali e questi numeri vanno riconsiderati. Noi dobbiamo poter svolgere i nostri obblighi e alle condizioni date non c'è questa possibilità. Assistiamo ad una sorta di provincializzazione delle Regioni».

Più tardi D'Alfonso, con il ministro della Giustizia Andrea Orlando, ha firmato un protocollo operativo sulle carceri e il reinserimento dei detenuti, che riserva particolare attenzione a quei soggetti che, a tossicodipendenti, necessitano di speciali percorsi riabilitativi, rieducativi e di reinserimento sociale e lavorativo.

Intanto, come da noi anticipato, 12 milioni di euro di risorse nazionali saranno investite per rendere efficiente il sistema sanitario abruzzese, rilanciare la formazione e l'aggiornamento del personale, incrementare la cultura aziendale, omogeneizzare il servizio e le informazioni fra le diverse Asl: la Conferenza delle Regioni ha approvato lo schema dell'accordo di programma fra la Regione Abruzzo ed il Ministero dell'Economia. L'assessore alla Sanità, Silvio Paolucci: «Finalmente l'Abruzzo potrà dotarsi di un monitoraggio scientifico del sistema, che consentirà di avviare l'atteso salto di qualità. È solo il primo passo, ma senz'altro è il passo fondamentale, determinante per portare la sanità abruzzese a livelli avanzati, uscendo dalla fase commissariale e appropriandosi dell'autonomia necessaria a compiere scelte decisive». L'ex governatore Gianni Chiodi: «Mi fa piacere la perfetta continuità con le scelte precedenti. Già ad agosto 2012 i Ministeri della Salute e dell'Economia avevano dato il loro parere positivo al progetto. Questi 12 milioni serviranno per migliorare ancora di più il sistema e continuare il percorso virtuoso nella tenuta dei conti che abbiamo portato avanti in questi anni».